
regione autonoma friuli venezia giulia
comune di moruzzo



PRGC

Piano Regolatore Generale Comunale

VARIANTE n°28

Art.63 sexies LR 5/2007 e s.m.i.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

allegato G, DPR 8 settembre 1997 n°357

“Regolamento recante attuazione alle direttive 92/43/CEE”

arch.giorgio del fabbro

udine vicolo pulesi 1 – tel.fax.0432.501869

mail /PEC giorgio.delfabbro@landsistemi.it / giorgio.delfabbro@archiworldpec.it

collaborazione arch.mara marton, dott.arch.elena panzera

gennaio 2024

INDICE

1. OGGETTO DELLA VARIANTE 28	1
2. SIC/ZPS PROSSIMI ALL'AMBITO DELLA VARIANTE	2
3. PRATI STABILI (LR 9/2005)	6
4. CONSIDERAZIONI FINALI	8

1. OGGETTO DELLA VARIANTE 28

Lo scopo della **valutazione di incidenza** è di fornire la documentazione utile e necessaria ad individuare e valutare i principali effetti che gli interventi oggetto della var.28 al PRGC possono avere sui siti Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del/gli medesimo/i.

La metodologia procedurale è suddivisa in una prima analisi (screening) volta a identificare la possibile incidenza significativa della variante in oggetto su un sito della Rete Natura 2000 e, qualora l'incidenza risulti significativa, porta all'avvio di una valutazione d'incidenza completa.

La "Rete Natura 2000" è costituita da una rete ecologica sovranazionale attraverso la quale si intende assicurare la tutela dei siti di particolare valore naturalistico ed ambientale secondo quanto definito dalla Direttiva Comunitaria 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli", riguardante la conservazione degli uccelli selvatici) e dalla Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Direttiva "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica).

La normativa vigente in materia è costituita dal DPR dell'8 settembre 1997 n.357, dal DPR del 12 marzo 2003 e dal DM del 25 marzo 2005 e s.m.i., che hanno recepito le direttive europee nel modo seguente:

- ai sensi della Dir.79/409/CEE "Uccelli" sono state individuate le **ZPS** "Zone di Protezione Speciale", rivolte alla tutela degli uccelli e dei loro habitat;
- ai sensi della Dir.92/43/CEE "Habitat" sono stati individuati i **SIC**, "Siti di Importanza Comunitaria" (i SIC, una volta confermati dalla Comunità Europea, vengono definiti ZSC, Zone Speciali di Conservazione).

La var.28 (art.63sexies della LR 5/2007 e s.m.i.), riguarda la riclassificazione di un'area piuttosto marginale rispetto al comune, ovvero l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio per i terreni censiti al fg.17, mapp.li 463, 101, 231 e il cambio di destinazione urbanistica dall'attuale zona agricola E4.2.a "Ambito di valenza agricolo-paesaggistica" a zona per servizi S, sottozona S1 "Per servizi e attrezzature collettive pubbliche", ST/p Servizi tecnologici - piazzola ecologica (art.14 delle NdiA).

La variazione proposta è conseguenza della volontà da parte dell'amministrazione comunale di ampliare e razionalizzare l'area già adibita a ecopiazzola, ottimizzandone l'uso in funzione dei servizi per la cittadinanza con l'implementazione di attrezzature, spazi e funzionalità, forte della concessione dei contributi di cui all'art.4, c.20, della LR 28.12.2018, n.29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'art.183, c.1, lett.mm) del D.Lgs.152/2006.

La variazione non sottende una nuova o diversa strategia generale, né intende prefigurare nuove direttrici di sviluppo, in quanto propone, in forma puntuale e frammentaria, un aggiustamento di dimensioni complessivamente limitate, senza incidere sulle strategie dello strumento urbanistico.

Per quanto attiene la specifica descrizione della variante, si rimanda alla "Relazione" dove sono analiticamente dettagliate le modifiche apportate.

2. SIC/ZPS PROSSIMI ALL'AMBITO DELLA VARIANTE

Dal censimento dei siti di importanza comunitaria e nazionale effettuato nel territorio regionale è emerso che nel Comune di Moruzzo non sono presenti Siti Natura 2000. Per maggior chiarezza, l'unica ZSC che interessa i Comuni limitrofi è:

- n.IT3320022 – **Quadri di Fagagna** (62ha, interessa il comune di Fagagna)

Tuttavia, nel comune sono presenti due biotopi naturali (i biotopi naturali sono aree di limitata estensione territoriale, individuati in aree esterne ai parchi e alle riserve, caratterizzate da emergenze naturalistiche di grande interesse, che corrono il rischio di distruzione e scomparsa):

- **"Torbiera di Borgo Pegoraro"** (circa 28,40 ettari interamente compresi nel Comune di Moruzzo. In seguito allo scavo attuato negli anni '93-'94 si è creato una sorta di lago, ove sulle sponde meno rimaneggiate sono rappresentate tutte le unità dell'idroserie tipica dei laghetti naturali, dalle associazioni natanti a Potamogeton e Nymphaea ai popolamenti di Typha, dal canneto a Phragmites ai magnocariceti a Carex elata. Dal punto di vista forestale è presente un interessante esempio di bosco semiallagato con ontano nero e platano. Ai margini dei tratti più umidi sono sopravvissuti alcuni esempi di prati umidi con Molinia caerulea, attualmente non sfalciati, nonché discrete estensioni di prati sfalciati. La presenza di tutti questi elementi naturali crea un interessante mosaico di ambienti che garantisce un'elevata diversità biotica, permettendo la sopravvivenza di elementi faunistici spariti o divenuti assai rari anche nel contesto delle colline moreniche friulane), (fig.1, 2).
- **"Torbiera di Lazzacco"** (circa 16 ettari, comprende i comuni di Pagnacco e Moruzzo, a nord dell'abitato di Lazzacco. Si tratta di un pregevole esempio superstite di torbiera, dove entro il suo perimetro sono presenti oltre a praterie da sfalcio lungo i versanti, canneti a Phragmites australis, importanti esempi di associazione a Cladium mariscus, accompagnato dalle rare Menyanthes trifoliata e Drosera rotundifolia, nonché un significativo tratto di bosco igrofilo ad ontano nero (Alnus glutinosa) e Carex acutiformis, prati umidi. Se la fauna a mammiferi ed uccelli, per la limitatezza delle superfici interessate, riveste interesse relativo, la fauna ad anfibi e rettili è invece ben rappresentata), (fig.3, 4).

Il Comune limitrofo di Pagnacco, inoltre, risulta essere parzialmente interessato dall'ARIA n.15 "Torrente Cormor" (Fig.5), un'area di rilevante interesse ambientale, come si può visualizzare nel grafico sottostante.

Dal momento che il territorio del Comune di Moruzzo non è direttamente interessato da zone ZPS e ZSC si ritiene di non dover procedere all'applicazione di quanto espresso all'art.5 del DPR 8 settembre 1997 n°357 ("Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche").

La relazione che intercorre tra il territorio di Moruzzo e i principali siti naturali protetti trova sintesi nel seguente grafico, dove si riporta la cartografia dei Biotopi "Torbiera di Borgo Pegoraro" e "Torbiera di Lazzacco" e dei Siti Natura presenti nei comuni limitrofi. L'area si trova ad una distanza di più di 1km dal Biotopo più vicino, ovvero la "Torbiera di Lazzacco".

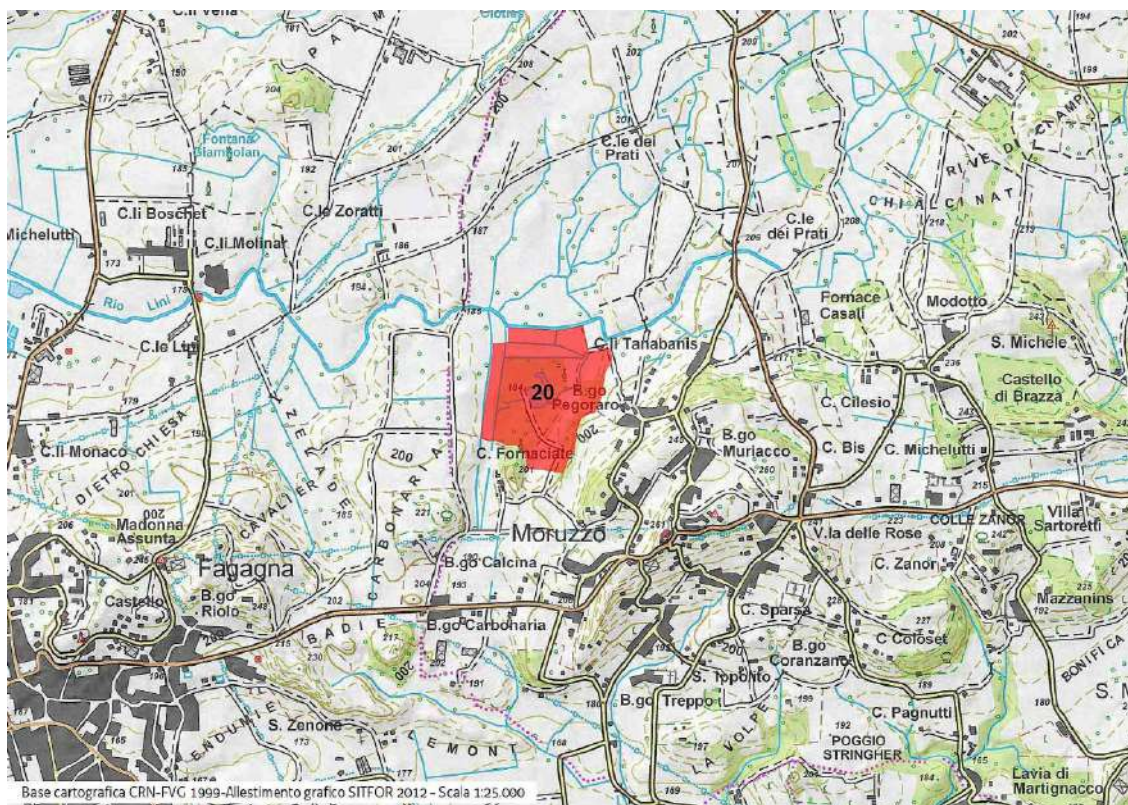


Fig.1 "Torbiera di Borgo Pegoraro" Fonte: Regione FVG



Fig.2 "Torbiera di Borgo Pegoraro" Fonte: Regione FVG

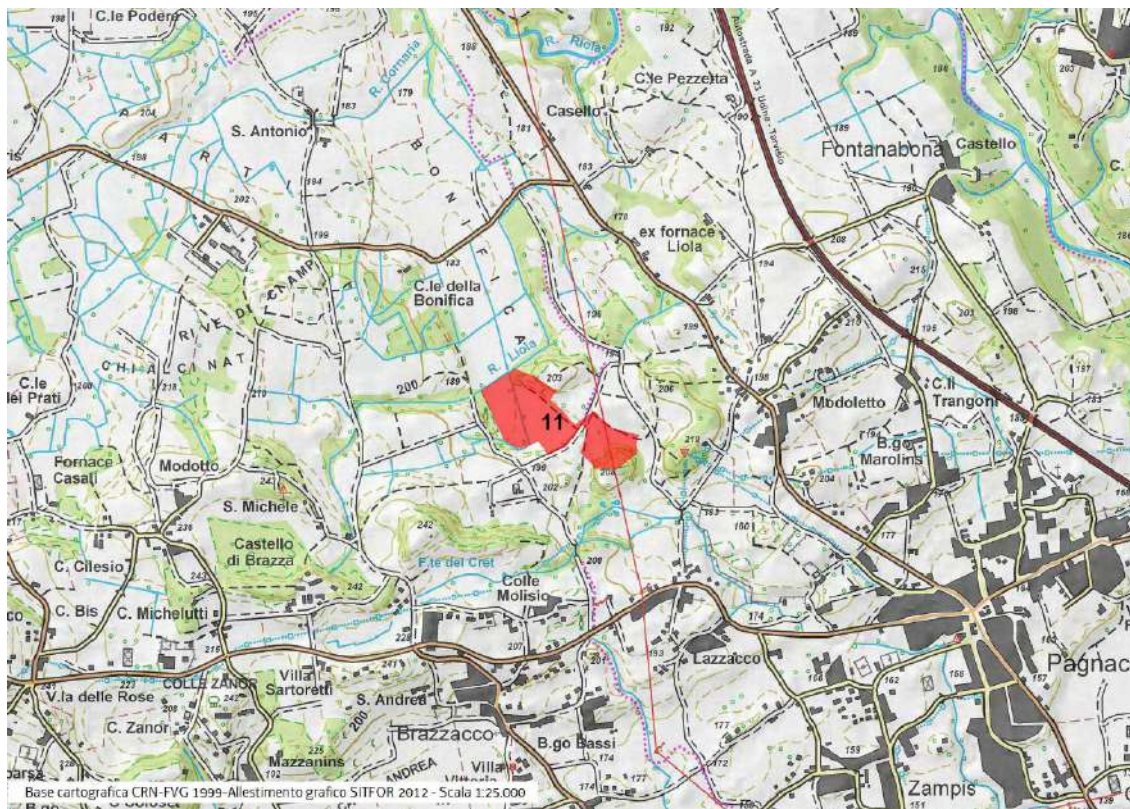


Fig.3 "Torbiera di Lazzacco" Fonte: Regione FVG

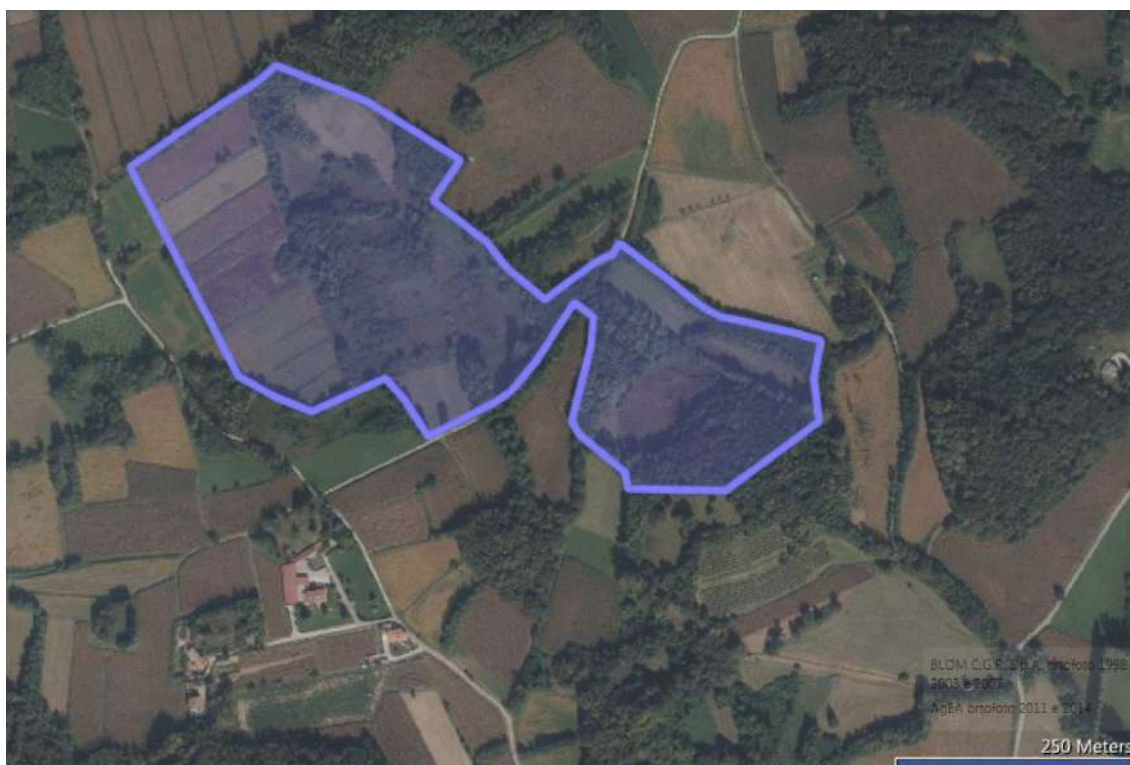


Fig.4 "Torbiera di Lazzacco" Fonte: Regione FVG

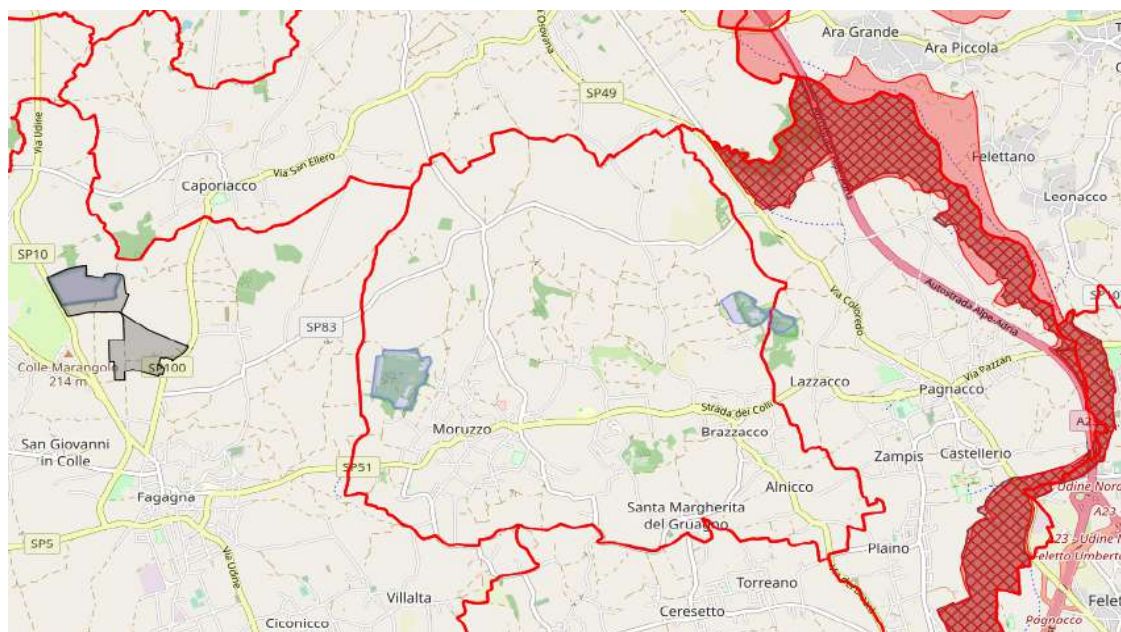


Fig.5 Inquadramento territoriale e relazioni con il Sistema Regionale delle Aree Tutelate

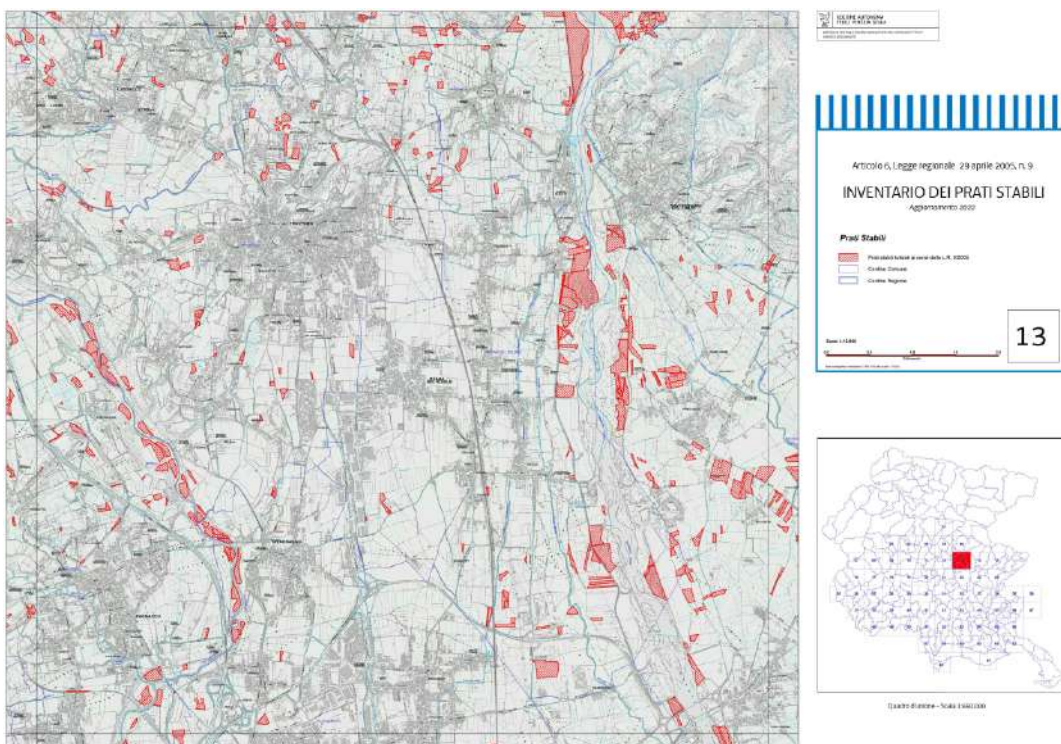
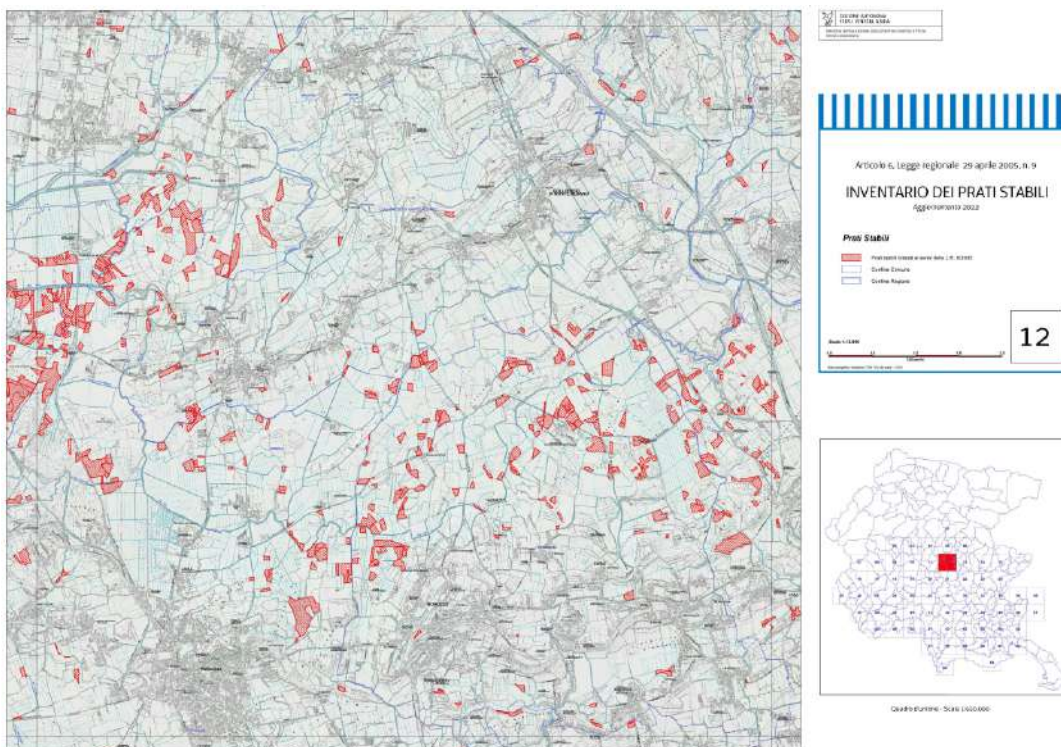
Legenda

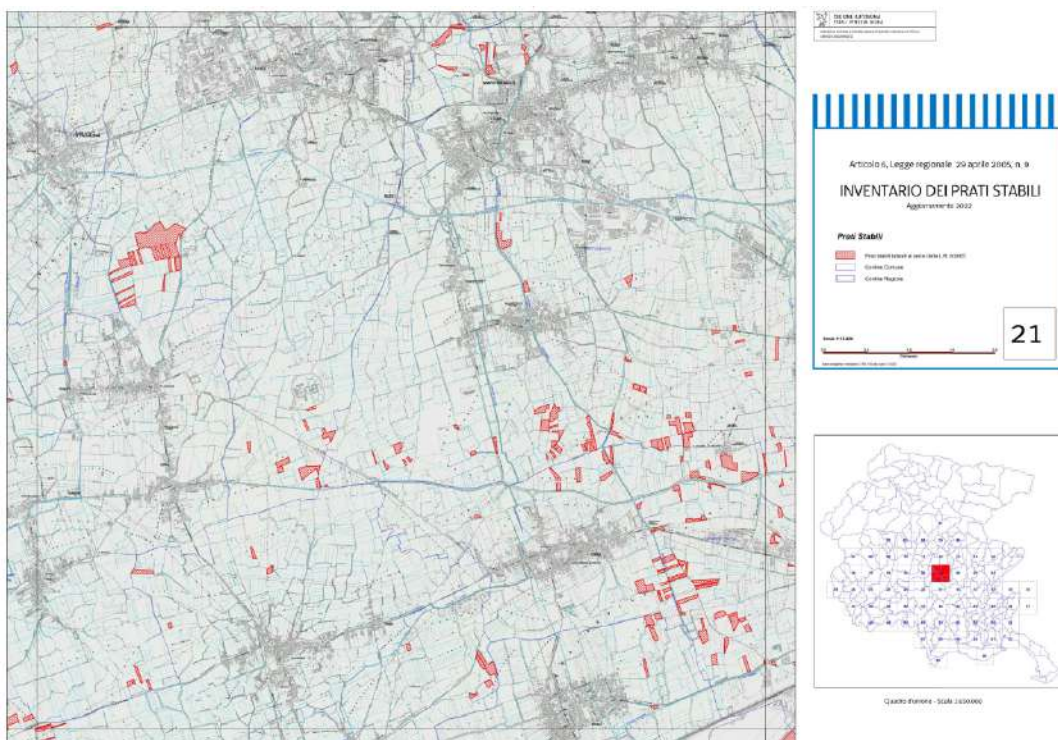
-  A.R.I.A. PRGC - Aree di Rilevante Interesse Ambientale AGGIORNATE
-  A.R.I.A. BUR - Aree di Rilevante Interesse Ambientale APPROVATE
-  Natura 2000 ZSC/SIC
-  Biotopi naturali
-  Regione FVG
-  Comuni FVG 2021

3. PRATI STABILI (L.R.9/2005)

Viene consultato l'**Inventario dei Prati Stabili** (Art.6 della L.R.9/2005) specificatamente le Tav.12, 13, 21 (aggiornamento 2022). Di seguito vengono riportate le tavole che interessano il comune di Moruzzo.

Quello che si evince è una evidente concentrazione dei prati tutelati nella fascia nord del comune, sopra l'abitato di Moruzzo e Brazzacco.





La variante non interessa superfici soggette alla tutela dei prati stabili nel comune di Moruzzo; non prevedendone, dunque, né la trasformazione né la riduzione si ritengono, pertanto, rispettate le "Misure di conservazione" dell'Art.4 L.R.9/2005.

4. CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce dell'assenza di siti SIC e ZPS, non risulta necessaria nessuna ulteriore verifica del territorio né la predisposizione di una valutazione d'incidenza completa, poiché si può affermare che nel comune di Moruzzo non vengono introdotti fattori in grado di alterare il sistema ecologico e la biodiversità, o fattori che possano incidere negativamente sull'habitat dei SIC e della ZPS; inoltre, non sono previste azioni in grado di produrre inquinamento o indurre disturbi ambientali che possano interferire sensibilmente con le sopra citate aree.

La presente variante non individua nuove infrastrutture e non determina modifiche che possano comportare significative alterazioni ambientali o incrementi di antropizzazione del territorio comunale.

Si ritiene, pertanto, che la variante non contenga previsioni tali da produrre incidenza sull'intero territorio comunale per quanto attiene alle componenti abiotiche, biotiche ed alle connessioni ecologiche del territorio.